

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-5804 del 12/12/2019
Oggetto	AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n. 59 - attività di somministrazione pasti e bevande gestita dalla Ditta "BAR BACONE di Scattarelli Antonio & C. S.a.s." - Reggio Emilia.
Proposta	n. PDET-AMB-2019-6001 del 12/12/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno dodici DICEMBRE 2019 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n. 26653/2018

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n. 59 – attività di somministrazione pasti e bevande gestita dalla Ditta **"BAR BACONE di Scattarelli Antonio & C. S.a.s."** – **Reggio Emilia**.

### LA DIRIGENTE

Visto l'art.16, comma 3, della legge regionale n. 13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'autorizzazione unica ambientale (AUA) sono esercitate mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n.2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n.2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Vista la domanda di autorizzazione unica ambientale presentata ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 dalla Ditta **"OASI Sas di Salami Vilmo & C."** avente sede legale e stabilimento in **Comune di Reggio Emilia – Via Bacone 2/C - Provincia di Reggio Emilia**, concernente l'attività di somministrazione pasti e bevande, acquisita agli atti di Arpae con PGRE/2018/10242 del 06/08/2018;

Dato atto che, relativamente alla sopra citata domanda ARPAE ha chiesto integrazioni alla Ditta relativamente alla titolarità della gestione dell'attività di bar/ristorante svolta all'interno del fabbricato da cui si originano le acque reflue e che, nella medesima nota, ha inoltre richiesto chiarimenti in merito alle reti fognarie, che da planimetria allegata risultano provenienti sia dal locale bar/ristorante sia da altro adiacente vano di servizi igienici posto nello stesso fabbricato del bar, e relativi impianti di trattamento dei reflui e punto di scarico in comune;

Preso atto che la Ditta nella nota PG/2019/21034 del 08/02/2019 ha fornito relazione tecnica relativamente alle reti ed agli impianti di trattamento provenienti dal fabbricato, specificando la presenza di servizi igienici ad uso dell'attiguo distributore di carburanti oltre ai servizi del bar/ristorante. In merito alla richiesta di chiarimenti sulla titolarità della gestione dell'attività svolta nel fabbricato, nella medesima nota, la Ditta ha inoltre indicato che lo scarico dei reflui del bar/ristorante è in capo alla Ditta "BAR BACONE di Pellesi Guido, Arletti Rossano & C. S.a.s." quale gestore dell'attività da cui si originano gli stessi;

Atteso che ARPAE, anche a seguito di approfondimento conoscitivo sulla base della consultazione delle visure camerali delle Ditte presenti sul sito, ha comunicato alla Ditta un'apparente incongruenza sull'effettiva titolarità della gestione del bar/ristorante chiedendo pertanto, con nota PG/2019/46790 del 22/03/2019, i necessari chiarimenti in merito e, nella medesima comunicazione, ha inoltre ribadito quanto esposto con precedente nota PGRE/2018/15878 del 30/11/2018, in merito all'unico punto di scarico in cui confluiscono sia i reflui dei servizi del bar/ristorante sia i reflui dei servizi igienici ad uso del distributore carburanti;

Vista la nota PG/2019/57813 del 10/04/2019 con cui la Ditta ha fornito chiarimenti sull'effettiva titolarità del gestore che svolge l'attività nel fabbricato di Via Bacone 2/C, indicando che il titolare dell'attività di bar/ristorante da cui si origina lo scarico è la Ditta **"BAR BACONE di Scattarelli Antonio & C. S.a.s."** e specificando inoltre che, a tale titolarità, fa riferimento l'unico scarico della rete fognaria che raccoglie sia i reflui del bar/ristorante sia i reflui dei servizi igienici ad uso del distributore carburanti e che, unitamente a tale nota, è stata trasmessa la modulistica di domanda AUA aggiornata con la nuova titolarità a perfezionamento dell'istanza già presentata e acquisita al succitato PGRE/2018/10242 del 06/08/2018;

Dato atto quindi di procedere, in base alla documentazione fornita, al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale alla Ditta "BAR BACONE di Scattarelli Antonio & C. S.a.s." quale titolare dell'attività di bar/ristorante da cui si originano gli scarichi e quale soggetto che, mediante dichiarazione trasmessa, ha assunto la titolarità per lo scarico dei reflui dei servizi igienici in uso al distributore carburanti posti nel medesimo fabbricato del bar/ristorante, aventi rete fognaria comune con unico punto di scarico;

Rilevato che la domanda è stata presentata per i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- Autorizzazione allo scarico delle acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale, ai sensi del D. Lgs. 152/06;

Considerato che, secondo quanto dichiarato nell'istanza, in capo alla Ditta di cui sopra non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell'AUA;

Acquisiti:

- il nulla-osta allo scarico del Comune di Reggio Emilia, competente autorità per lo scarico delle acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale ai sensi della L.R. n. 3 del 21/04/1999 e successive disposizioni regionali, datato 22/02/2019, con atto prot. n. PG/2019/29076 del 22/02/2019, rilasciato sulla base della relazione tecnica di ARPAE - Servizio Territoriale – Distretto di Reggio Emilia prot. n. PG/2019/25396 del 15/02/2019, relativamente al suddetto scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale;
- il Parere favorevole del Consorzio di Bonifica Emilia Centrale con atto prot.n.PG/2019/28676 del 21/02/2019 in merito al mantenimento dello scarico diretto di acque reflue domestiche, depurate ai sensi della DGR 1053/2003, nel Canale di Bonifica "Condotta Via Emilia Ovest";

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" nel testo vigente;
- D.Lgs n.152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- D.P.R. 13/03/2013 n.59
- L.R. n. 4 del 6 marzo 2007, recante "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a L.R.;
- D.G.R. n.1053/2003 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n.152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n.258 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";

Ritenuto, su proposta del Responsabile del Procedimento, di provvedere al rilascio dell'autorizzazione unica ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/13;

#### **determina**

1) di adottare l'Autorizzazione Unica ambientale (AUA) ai sensi dell'articolo 3 del DPR 59/13 per l'attività di somministrazione pasti e bevande esercitata dalla Ditta "**BAR BACONE di Scattarelli Antonio & C. S.a.s.**" ubicata nel **Comune di Reggio Emilia – Via Bacone 2/C** - Provincia di Reggio Emilia, che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Acqua	Autorizzazione allo scarico delle acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale, ai sensi del D. Lgs. 152/06

- 2) che le **condizioni e le prescrizioni** da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al punto 1 e i dati tecnici sono contenuti negli allegati di seguito riportati e costituenti parte integrante del presente atto:  
**Allegato 1** – Scarico delle acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale, ai sensi del D. Lgs. 152/06;
- 3) Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.
- 4) Sono fatti altresì salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265.
- 5) La presente autorizzazione ha durata pari a **15 anni** dalla data del rilascio da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive competente.
- 6) La domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata completa di tutta la documentazione necessaria, con **almeno sei mesi** di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013.
- 7) Eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare la autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda.
- 8) Di trasmettere la presente autorizzazione allo Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente, che provvederà al rilascio del titolo alla Ditta interessata.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

La Dirigente  
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia  
(Dott.ssa Valentina Beltrame)  
firmato digitalmente

## **Allegato 1 – Scarico delle acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale, ai sensi del D. Lgs. 152/06**

Nel sito è presente un fabbricato in cui si svolge l'attività di somministrazione pasti e bevande che è situato all'interno di un area di servizio in cui è presente anche un distributore carburante il cui locale gestore, con annessi servizi igienici, inserito nel medesimo fabbricato del bar/ristorante.

L'unica rete fognaria a servizio del fabbricato raccoglie sia i reflui dei servizi del bar/ristorante sia i reflui dei servizi igienici ad uso dell'attiguo distributore carburanti che vengono convogliati ad un unico punto di scarico in corpo idrico superficiale.

Lo scarico oggetto di autorizzazione (S3) è pertanto relativo alle acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici e cucina del fabbricato adibito ad attività bar/ristorazione, unitamente ai servizi igienici ad uso del gestore del distributore carburanti adiacente al fabbricato come indicato nella Tavola AS1 REV.1

La Ditta dichiara che il carico massimo totale inquinante in ingresso all'impianto di trattamento è di 17 AE così suddivisi:

- la sala di somministrazione accessibile all'utenza esterna ha una superficie di 58 mq e quindi, considerando i due addetti al servizio di ristorazione, la capacità recettiva massima per l'esercizio di somministrazione pasti è di 16 AE.
- nel fabbricato del bar/ristorante è presente un ulteriore locale di servizi igienici in disponibilità ed effettivo uso all'adiacente distributore carburanti, per il quale sono dichiarati 2 addetti carico inquinante dello scarico pari ad 1 AE.

L'impianto di trattamento delle acque reflue domestiche è costituito da:

- un degrassatore avente volume pari a 1,067 mc;
- 2 fosse imhoff, rispettivamente a servizio dello scarico dei servizi igienici del distributore carburanti e del locale bar/ristorazione, della capacità di 5,4 mc ciascuna;
- un impianto di fitodepurazione a flusso orizzontale (dimensioni 10X15 m) dimensionato per 29 AE

Nel medesimo sito sono presenti altri due punti di scarico in corpo idrico superficiale, recapitanti nel medesimo fosso stradale: il primo (S1), che raccoglie le acque di dilavamento del piazzale è gestito da altra Ditta e non è pertanto oggetto della presente Autorizzazione mentre il secondo (S4) raccoglie le acque pluviali delle coperture delle pensiline che non sono soggette ad autorizzazione ai sensi della DGR 286/2005.

### **Prescrizioni per lo scarico delle acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale :**

1. Gli impianti devono rimanere conformi agli elaborati grafici ed ai contenuti delle relazioni tecniche presentate;
2. Le acque meteoriche devono essere mantenute separate dalle acque reflue domestiche e non devono essere immesse nel sistema di depurazione;
3. A monte dello scarico deve essere realizzato il pozzetto di prelievo e ispezione; tale pozzetto, assunto per il controllo, deve essere predisposto ed attrezzato al fine di garantire l'accessibilità e lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza e nel rispetto delle metodologie IRSA e indicato in modo visibile;

4. Il titolare dello scarico deve garantire nel tempo il corretto stato di conservazione e funzionamento dell'impianto tramite interventi di manutenzione, dei quali conservare la relativa documentazione, da effettuarsi secondo le indicazioni del costruttore e con periodicità adeguata in relazione alla potenzialità ed al loro utilizzo effettivo, con frequenza almeno annuale;
5. I fanghi/grassi di risulta dagli impianti di trattamento devono essere smaltiti come rifiuti nel rispetto della normativa vigente di settore mediante conferimento a ditte autorizzate al loro smaltimento. La documentazione relativa al loro smaltimento deve essere conservata;
6. Deve essere effettuata operazione periodica di pulizia e manutenzione del punto di scarico in prossimità del corpo idrico recettore, tale punto di scarico dovrà essere mantenuto sgombro al fine di evitare ristagni e interruzioni nello scorrimento delle acque.

Sono fatti salvi i diritti di terzi in materia di ulteriori permessi, autorizzazioni o concessioni eventualmente necessari agli impianti ed ai punti di scarico ai sensi della normativa generale vigente, anche di competenza del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**